

Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione D1 BP SP e D1 FP SP Spectrum Geo  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 - Roma

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente,  
Gentile rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali,  
Gentile rappresentante del Ministero delle Attività Produttive  
Attraverso la presente comunicazione intendo esprimere la mia contrarietà e parere negativo alle ispezioni sismiche D1 BP SP e D1 FP SP per la ricerca di idrocarburi, come proposto dalla Spectrum Geo di Londra. Le ispezioni sismiche dovrebbero essere eseguite lungo tutta la riviera adriatica, da Rimini fino a Santa Maria di Leuca, a circa 25 km da riva e lungo ben 700 chilometri di costa, come reso noto dal sito del Ministero dell'Ambiente. I dati della Spectrum Geo saranno commercializzati a ditte straniere interessate a trivellare il mare Adriatico.

È risaputo che i "noises" possono interferire in varia maniera con la vita animale in genere e perciò anche con quella degli animali marini. I Mammiferi Marini vivendo in un ambiente che limita molto la penetrazione e la propagazione della luce dipendono fortemente dalla comunicazione acustica indispensabile alla loro vita. Il suono permette a questi animali di comunicare, esplorare e orientarsi nell'ambiente, cercare e trovare prede per la loro alimentazione e il loro sostentamento, evitare pericoli e ostacoli e soprattutto socializzare tra di loro. Un trauma acustico derivante dall'esposizione alla tecnica di air-gun costituisce l'impossibilità alla vita per molte specie animali marine.

Alla luce di queste considerazioni, il problema dell'inquinamento acustico del mare, è tanto importante da essere sempre più al centro di discussioni e studi scientifici, specie a seguito dei sempre più frequenti e tristemente noti spiaggiamenti di Mammiferi Marini sulle nostre coste. L'Adriatico e la zona riportata nello Studio di Impatto Ambientale in questione costituisce un'area riccamente popolata da Cetacei, una vita marina da un equilibrio estremamente fragile e facilmente compromettibile dalle attività per mezzo della tecnica di air-gun.

L'impatto riportato sulle specie ittiche costituisce un altro importante fattore che testimonia il danno all'ecosistema da parte di queste tecniche di propezione dei fondali. Anche la morte di pochi branchi rappresenta una testimonianza tangibile di tale impatto ed è da considerarsi un dato importante anche se non rilevante al livello economico o di conservazione delle specie in questione. Si ricorda che l'impatto su una popolazione costituisce il cambiamento di un equilibrio che favorisce la crescita e lo sviluppo di un'altra popolazione con gravi danni all'ecosistema e alla salute del mare tutto.

Diventa inoltre grottesco e poco credibile che le piattaforme possano addirittura diventare meta di ripopolamento delle specie, visto che i livelli sonori minimi vanno dai 100 Db, delle attività di perforazione, ai 230 di una petroliera in azione. Solo il semplice passaggio di navi già danneggia fortemente le rotte migratorie di Capodogli (come riferito nello studio "*Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding*" Mazzariol et al.) ed altri Cetacei e la letteratura è piena di studi ed esempi.

In linea con tali considerazioni la mia opinione di libero cittadino si esprime contraria a tali attività a causa della loro mancata tutela dell'ecosistema marino indispensabile all'essere umano come fonte

di salute ed economia.

Pescara, 21 Settembre 2011

Francesca De Laurentis